1868 — **N° 217**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 10 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4496 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Trapani nell'adunanza del 17 gennaio scorso, e quelle dei Consigli comunali di Xitta e Trapani in data 29 marzo e 9 maggio ultimi;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale in data 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Xitta è soppresso ed aggregato a quello di Trapani.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Trapani, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, e riformando prima le attuali liste elettorali del comune di Xitta in base al 4° comma dell'articolo 17 della legge succitata, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Firenze, addì 16 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. Cadorna.

Il numero 4503 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Bivona;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Bivona, provincia di Girgenti, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 16 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

Con R. decreto 26 luglio p. p. Petrello Francesco fu rimosso dalla carica di sindaco del comune di Tresnuraghes (provincia di Cagliari), e nell'udienza Reale del 2 agosto corrente furono rimossi Nalli Camillo dalla carica di sindaco del comune di Bugnara in provincia di Aquila, e

Baldo Gio. Battista da quella di sindaco di Mileto in provincia di Catanzaro.*

In quest'ultima udienza poi i consiglieri comunali descritti nel seguente elenco furono nominati sindaci nei comuni ivi pure indicati:

A Vagli Sotto (provincia di Massa Carrara), nominato Pinagli notaio Battista pel corrente anno;

Vasto (Chieti), Ciccarone cav. Silvio pel biennio 1868-69;

Teolo (Padova), Morosini dott. Bernardo id.;

Vescovana (id.), Prosdocimi Luigi id.;

Morsano (Udine), Mior Valentino id.;

Burano (Venezia), Grasselli Gio. Battista id.;

Briatico (Catanzaro), Satriano Gaetano id.;

Feroleto Antico (id.), Andreaggi Lorenzo id.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti Reali 23 luglio 1868:

Mazzarella cav. Bonaventura, consigliere della Corte d'appello di Genova, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute per un anno;

Brizio Angelo, sostituto avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Torino, ora in disponibilità per soppressione d'ufficio, applicato al tribunale di commercio di Milano colle funzioni di vice presidente, nominato vice presidente del tribunale civile e correzionale di Milano;

Saccarelli cav. Carlo, consigliere della Corte di appello di Casale, tramutato a Torino;

Ameglio cav. Giuseppe, id. di Trani, id. a Casale;

Vinci Orlando Calogero, id. di Catanzaro, id. a Trani;

La Medica Michele, giudice del tribunale civile e correzionale di Chieti, tramutato ad Avezzano;

Dalla Cananea Augusto, id. di Avezzano, id. a Chieti;

Chessa Gavino, id. di Cagliari, id. a Sassari;

Marturano Efisio, id. di Nuoro, id. a Cagliari;

Burali d'Arezzo Paolo, id. di Benevento, id. a Santa Maria;

Romano Antonio, id. d'Isernia, id. ad Avellino;

Di Majo Donato, id. di Avellino, id. a Salerno;

Capobianco Giovanni, id. di Potenza, id. a Benevento;

Messina Giuseppe, id. di Lagonegro, id. a Potenza;

Di Somma Domenico, id. di Matera, id. ad Isernia;

Atella Antonio, id. di Nicastro, id. a Matera;

Caprino Sebastiano, pretore del mandamento di Sassari (Ponente), nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Nuoro;

Pizzi Sergio, id. di Lagonegro, id. di Nicastro;

Massari Raffaele Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, id. di Lagonegro.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Il 15 settembre p. v. sarà aperto, presso la sede del 1° dipartimento marittimo, l'esame di concorso per l'ammissione di quindici allievi nella scuola macchinisti della Regia marina.

Tale esame avrà quindi luogo successivamente nel 2° e 3° dipartimento marittimo avanti la stessa Commissione esaminatrice.

Le domande per ammissione al concorso dovranno essere indirizzate al comando in capo del dipartimento presso cui il concorrente desidera essere esaminato, corredate dei documenti prescritti dal R. decreto 22 aprile 1868.

Le dette domande dovranno essere fatte recapitare ai predetti comandi in capo di dipartimento entro il giorno 5 settembre p. v., quelle inoltrate posteriormente a tale data saranno considerate come non avvenute.

I giovani che in conseguenza del maggior numero di punti di merito ottenuti nello esame di concorso saranno stati classificati i primi quindici, verranno ammessi alla scuola il 15 ottobre p. v. previo il loro assento nel Corpo Reale equipaggi e le formalità prescritte dai vigenti regolamenti e mediante la produzione dei documenti stabiliti dall'articolo 12 del R. decreto 22 aprile 1868.

Dato a Firenze addì 7 aprile 1868.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
F. Martini.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano. — Concorso per la nomina dell'assistente di chirurgia e clinica chirurgica.

In conformità del regolamento organico della scuola approvato col Regio decreto dell'8 dicembre 1860, n° 4465, e delle disposizioni emanate dal Ministero della pubblica istruzione con dispaccio 25 giugno, n° 3811, e 8 luglio, n° 4107, è aperto in questa Regia Scuola il concorso per la nomina di assistente di chirurgia e clinica chirurgica coll'annuo assegno di L. 1500 (mille e cinquecento).

Gli aspiranti vorranno presentare a questa Direzione, non più tardi del 10 settembre, i seguenti documenti:

1° Domanda d'ammissione al concorso in carta bollata da cent. 50.

2° Attestato di buona condotta civile e politica rilasciato di recente dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante.

3° Diploma di medico veterinario ottenuto regolarmente in una Regia Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli comprovanti la propria capacità nell'arte chirurgica-veterinaria da valutarsi soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice compiuti i prescritti esperimenti scientifici, i quali si limiteranno:

a) In una dissertazione scritta sopra un tema scientifico di chirurgia veterinaria tratto a sorte;

b) In una discussione pubblica intorno al tema della dissertazione sostenuta dai concorrenti fra loro e dai componenti la Commissione esaminatrice;

c) In due esercitazioni pratiche di operazioni chirurgiche estratte a sorte fra quelle che la Commissione avrà precedentemente stabilito.

Milano, 10 luglio 1868.

Il Direttore della Scuola
T. Tombari.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione)

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei mandati sottodesignati spediti dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino e Napoli ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci e resteranno di nessun effetto i precedenti titoli.

Cassa di Torino.

Mandato n° 1734 in data 16 dicembre 1867 intestato a favore di Comandi Luca per interessi maturati nel secondo semestre 1867 sul deposito di L. 1764 fatto per sua malleveria quale notaio in Albertello, della somma di L. 35 28 pagabile dalla Tesoreria di Grosseto.

Mandato n° 669 in data 23 dicembre 1867 a favore di Revello Francesco per L. 119 45, pagabile dalla Tesoreria di Genova per restituzione di deposito al titolo di cauzione per libertà provvisoria di Marcenaro Alberto.

Cassa di Napoli.

Mandato n° 1579 in data 26 settembre 1866 a favore di Grimaldi Giuseppe sulla Tesoreria circondariale di San Severo in restituzione del deposito di L. 258 11 dal medesimo fatto per rifiuto ad offerta reale avuto da La Porta Carmine.

Torino, 17 luglio 1868.

Il direttore capo di divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Londra, 6 agosto.

Il signor Gladstone mercoledì ha parlato a Sant'Elena ai suoi elettori del Lancashire.

L'illustre oratore ha fatto un lungo discorso nel quale si è adoperato innanzi tutto a provare che ha compiuto con coscienza la missione impostagli dal mandato di rappresentante.

Dopo aver dichiarato che il *bill* della riforma non è sicuramente cosa perfetta e che egli spera che i futuri Parlamenti toglieranno i difetti che ha tenuto parola della politica finanziera del governo attuale. Gli ultimi ministri liberali cui non fu mai rimproverato di essere eccessivamente economi avevano trovato modo di diminuire ogni anno le spese permanenti, mentre che l'avvenimento al potere del governo conservatore ha mutato la corrente ed ora ogni anno si spendono dei milioni di più che prima non si facesse. L'oratore ha esortato gli elettori a richiamare l'attenzione di tutti i candidati sopra questo argomento.

Gladstone, dopo ciò, è entrato a parlare delle cose d'Irlanda ed ha detto dolergli che sia mantenuta la sospensione dell'*habeas corpus* in quella parte del Regno Unito. Non intende come un ministro abbia potuto dire testè che la condizione di quel paese attualmente gli dà molta soddisfazione. « Non vi sfugga, ha detto l'oratore, che quando le circostanze sono tali che voi siete costretti a sospendere le guarantigie della libertà nazionale voi non vi troviate vicini alla guerra civile; sono, è vero, parole gravissime, ma io le pronuncio dopo averle lungamente librate. Voi converrete che ora siamo in una condizione, se non pericolosa, almeno vicina al pericolo, ed ho il diritto di dirvi che la sospensione prolungata della libertà personale indica uno stato di cose che non è molto lontano dalla guerra civile. »

Il prossimo Parlamento dovrà occuparsi quanto all'Irlanda di due questioni importanti. La prima riguarda i diritti dei coltivatori; la seconda le istituzioni religiose del paese. La prima potrebbe essere agevolmente sciolta da qualunque coltivatore che desidera seriamente assicurare ai coltivatori d'Irlanda il frutto giusto dei loro sforzi e delle loro dure fatiche.

Rispetto alla seconda tutti sono d'accordo per proclamare che la Chiesa d'Irlanda non può restare com'è; la difficoltà è di sapere come bisogna regolarla. Lo stesso governo non pare che abbia un concetto fermo. La Chiesa irlandese ha sembianza di un edificio vetusto che potrà restare qualche tempo ritto se non lo toccate, ma appena oserete ripararlo alquanto cadrà in frantumi. Il giorno in cui vorrete dileguare gli abusi della Chiesa non lascierete rimaner più nulla di quella Chiesa. Fu tentato di riformarla anco nel 1833, ma senza buono effetto e furono sacrificati alcuni funzionari senza risultato alcuno. Tale il viaggiatore russo che inseguito dai lupi abbandona loro qualche cavallo per tentare di scappare, ma che finalmente finisce per essere divorato. Passò il tempo delle modificazioni. Ora rimangono due partiti da scegliere: o dovete distruggere la Chiesa irlandese, o dovete ricostruire accanto a quella un'altra Chiesa.

L'oratore sulla fine del suo discorso esortò gli uditori a votare solo per i candidati che promettono di rigenerare l'Irlanda che oggi è una vergogna per il paese. « Pigliate la ferma risoluzione, disse il Gladstone, di votare solo per i candidati che piglieranno l'impegno di trattare gl'Irlandesi come tratterebbero gl'Inglesi e gli Scozzesi e come vorrebbero essere trattati dagli Irlandesi se cambiassero le parti.

Dopo il *Leader* del partito liberale il Greaffell ha dette poche parole e l'assemblea ha deciso di votare per le prossime elezioni per i loro due rappresentanti locali. (*Times*)

Austria. — L'*Abend-Post* del 6 corrente scrive:

Da molto tempo alcune voci intorno a pretesi tentativi di recare ad effetto un ravvicinamento più intimo fra i gabinetti di Vienna e di Berlino occupano la pubblica opinione. Probabilmente non sarà sfuggito ai nostri lettori che noi evitammo un'ulteriore disamina di queste notizie, non già perchè ritenessimo priva d'importanza la cosa di cui si tratta, ma perchè vedemmo frattanto ridotta alle sue giuste proporzioni la voce, la cui erroneità era per noi provata. Però negli ultimi giorni fece il giro dei giornali una esposizione della *Correspondance du Nord-Est*, che si dà l'aria di essere molto ben informata. La circostanza, che in questa narrazione si adducono fatti concreti e si nominano persone, che avrebbero sostenuto una parte in quella quistione, c'induce ad assicurare nel modo più energico, senza pregiudizio di tutto quel rispettoso riguardo che ci è imposto dal soggetto, che l'intera « rivelazione » quale la spaccia il mentovato carteggio parigino, è una pura invenzione. Nella serie delle asserzioni prive di verità ci

---

APPENDICE

QUEL POVER'UOMO DEL SIGNOR BAXTER

RACCONTO.

(*Continuazione* — Vedi n. 216).

III.

Era una sera calda d'estate in sul tardi. Il *Bantam* non aveva avuto molto da fare. Durante i calori si ama meglio pranzare in alberghi non tanto rinchiusi da case vicine e più aperti all'aria esterna che non lo fosse il *Bantam*. Il sistema di ventilazione era antico e però imperfetto: l'atmosfera, costantemente satura de' vapori della cucina, del tabacco e delle bevande fermentate. Quel luogo che nell'inverno era un soggiorno gradevolmente riscaldato, diventava, durante la canicola, soffocante e malsano. Il sig. Pomeroy era là assiso, ultimo dei clienti che fosse rimasto. Che facesse caldo o freddo, pioggia o sole egli rimaneva fedele alla sua locanda. La pipa era accesa ed il suo bicchiere di whisky fumava dinanzi a lui. Nulla poteva distoglierlo dalle sue abitudini costanti e regolari. Il suo desinare era stato eguale a quello ch'era solito prendere nel cuor dell'inverno. Altri solevano cercare dei posti più arieggiati, mangiare delle pietanze fredde e delle insalate rinfrescanti; il signor Pomeroy non faceva nulla di tutto ciò. Lo steak crepitante e la costoletta fumante componevano il suo ordinario, qualunque fosse il grado che segnasse il termometro all'ombra. Nulladimeno faceva per forza alcune concessioni alla temperatura. In quella sera il sudore brillava sulla sua fronte rugosa. Un bottone o due della sottoveste erano stati tolti dai loro occhielli, e la siesta diveniva più pronta e più prolungata del consueto, perchè suo malgrado cedeva all'influenza snervante del calore. Si era inteso dire dal vecchio Giosuè ch'esso non aveva conosciuto mai ciò che fosse freddo o caldo. Avanzato in età com'era, doveva certamente aver provato molte variazioni atmosferiche. La sua memoria doveva dunque tradirlo, ovvero il calore era veramente anormale. Di tanto in tanto era obbligato di agitare il suo tovagliuolo a mo' di ventaglio. Una volta o due, è vero, credendo di non essere visto, sollevò la parrucca ed asciugò col fazzoletto la pelle del cranio ch'essa copriva. Era tardi. Giosuè abbassò il gaz, forse per diminuire il calore della stanza, e forse ancora per avvertire se stesso, com'eziandio le altre persone interessate, che il lavoro della giornata era finito. Il fatto è, ed egli lo confessava volentieri, che sebbene mai indietreggiasse dinanzi al lavoro, pure non era dolente di vedere giungere il momento di chiudere le porte del *Bantam*, non fosse altro che per rispogliarsi de' suoi vestimenti pesanti e respirare un'aria più libera, ciò che non aveva fatto dal mattino. Ebbe per un istante la tentazione di togliersi il vestito, ma indietreggiò dinanzi a tale azione sconveniente. Conosceva il rispetto che doveva a se stesso e agli avventori del *Bantam*, di cui uno solo rimaneva ancora nella casa nella persona del signor Pomeroy. Giosuè non aveva giammai spinto l'irriverenza al punto di comparire dinanzi a loro in maniche di camicia; egli non lo farebbe giammai. Girellava dunque nelle gallerie aspirando più aria che gli fosse possibile. Non ce n'era punto e specialmente di fresca. Ne prendeva quella che poteva, tenendosi in piedi sulla soglia, volgendosi di tanto in tanto per guardare l'orologio e per vedere se fosse avvenuto un qualche cambiamento nella posizione del signor Pomeroy ch'erasi addormentato sul suo terzo bicchiere. Un altro avventore si avvicinò al *Bantam* e sebbene fosse già tardi, entrò nella sala.

Dopo un momento d'incertezza la fisonomia di Giosuè mostrò chiaramente che lo riconosceva e gli disse:

— Voi siete il signor Baxter, credo, signore; è già del tempo che non vi abbiamo veduto. Vi chiedo scusa se non vi ho riconosciuto subito.

— È qualche tempo che non sono venuto qui, qualche tempo in verità, disse rapidamente il nuovo venuto, e si assise alla stessa tavola di faccia al signor Pomeroy.

Giosuè appoggiò le mani sulla tavola in attitudine di un cameriere che aspetta di essere comandato.

— Non voglio nulla, nulla, disse l'uomo ch'egli aveva chiamato il signor Baxter.... Che ora è? e guardò l'orologio. Così tardi? Credeva che venisse qui un tale, un tale che conosco. Ma ora è troppo tardi.

— Abbiamo avuto poca gente oggi: meno del solito: ne è causa il tempo, io suppongo. Abbiamo poco da fare in generale, durante il caldo. Oggi pochissimi avventori Non ricordo di averne mai veduti di meno.

— Che importa? che importa? —riprese il signor Baxter, che avea fatto apparentemente poca attenzione alle riflessioni di Giosuè. — Attenderò cinque minuti sebbene faccia caldissimo; si scoppia qui.

— Fa caldo, signore, disse Giosuè con un tuono d'assenso. È un po' troppo per voi, non è egli vero? Scusatemi, signore, ma voi non mi sembrate il medesimo. Credo che qualche volta per certe persone faccia troppo caldo.

— Mi date il giornale della sera?

— Sicuro.

E dato il giornale, Giosuè ritornò al suo posto. Il signor Pomeroy dormiva ancora. Il signor Baxter leggeva, o piuttosto pretendeva di leggere il giornale. Aveva gli occhi fissi sulla carta, ma era evidente che il foglio stampato nulla diceva al suo spirito, assorto da altre gravi preoccupazioni.

Era un piccolo uomo magro, dal viso pallidissimo e stanco. Avea il mento e il labbro superiore senza barba, ma portava delle favorite folte e lunghe, le quali occupavano talmente le gote da farlo comparire più magro di quello che fosse. Il suo portamento era di gentiluomo, malgrado l'aspetto povero e quasi miserabile della sua persona. Aveva parlato con precipitazione: le sue maniere e suoi gesti eran quelli di un uomo nervoso e iracondo. Mentre teneva il giornale le sue mani tremavano, e nel far mostra di leggere si morse in modo le labbra da insanguinarne i denti grossi e bianchi. Gli occhi avevano uno sguardo strano, iroso, affaticato: i lineamenti aquilini, il mento prolungato, ma questi non indicavano alcuna forza di carattere. Depose il giornale dopo un istante, e, togliendosi il cappello, passò la mano sulla fronte e nei capelli disordinati. Quindi, come per occuparsi, levò dal suo portafogli alcune lettere con delle carte e si mise ad esaminare l'una dopo l'altra. La più parte di quelle carte sembravano note che non portavano il saldo. Lesse in seguito una lettera scritta da una mano delicata e femminile, che aveva sulla busta un bollo della provincia. Quella lettura parve che producesse su lui una singolare emozione. Un'espressione d'angoscia cagionata da un dolore amaro si dipinse sul suo viso. Le sue labbra bianche e sottili fremevano in un modo strano mentre che mormorando pronunziava queste parole: « Povera fanciulla! Povera Nelly! Che sarà di lei? » E ripiegò la lettera Lacerò altre carte i di cui pezzetti si sparsero sul pavimento. Gettò quindi uno sguardo furtivo per conoscere se era stato osservato da Giosuè, che era al di fuori della porta e sforzavasi a persuader se stesso di respirare l'aria fresca del viale, ovvero dall'uomo addormentato che gli stava dinanzi dall'altra parte della tavola. Levò in seguito dalla saccoccia una boccettina, che con un increspamento di ciglio e con uno sguardo ansioso esaminò attentamente. Era piena d'un liquido di un nero opaco con questo cartellino. « Veleno. Laudanum. » e al di sotto il nome di un farmacista di Fleet-street. Mise bentosto quella bottiglietta nella tasca mormorando: « Non ancora; a suo tempo. » Sembrava essere in uno di quei momenti di *sovreccitazione* in cui gli uomini, se non esprimono interamente ed alta voce i loro pensieri, li tradiscono in qualche guisa, essendo per così dire troppo preoccupati di ciò che avviene dentro di loro per vegliare su quanto dicono e per impedire ai loro pensieri di tradursi apertamente in parole.

Egli continuò ad esaminare le sue tasche, l'una dopo l'altra Ne trasse un fazzoletto, un porta sigari vuoto, una matita, uno stuzzica-

basta farne rilevare una per caratterizzare il complesso.

Quell'articolo dice che il cancelliere dell'Impero prese l'iniziativa de' tentativi di ravvicinamento diplomatico colla Prussia in una lettera al ministro di Stato sassone barone di Friesen. Ora in opposizione a ciò sta il fatto guarentito che il signor cancelliere dell'Impero, il quale veramente mantiene tuttogiorno amichevoli relazioni co' ministri suoi antichi colleghi, non ha indirizzato qualsiasi lettera al barone di Friesen, e non è pur entrato in comunicazione indiretta col medesimo sull'oggetto in quistione. Da questo saggio si può giudicare il valore di tutta l'esposizione della *Corresp. du Nord-Est*. Ma forse quest'occasione contribuirà ad avvertire la pubblica opinione con quale prudenza siano da accogliersi in generale varie versioni che compariscono da poco tempo relativamente all'azione diplomatica del Governo imperiale.

SERBIA. — Ecco i brani principali del discorso pronunziato da uno dei membri della reggenza in seguito alla lettura del firmano con cui il Sultano ha riconosciuto il principe Milano nella qualità di principe ereditario della Serbia:

La tradizione della dinastia degli Obrenowitch si distingue per due caratteri: sacra osservanza dei legami che uniscono la Serbia al suo alto sovrano, e difesa dei diritti dei popoli e delle istituzioni. Sotto questi due rapporti il principe Milano saprà giustificare le tradizioni della sua casa.

L'oratore ringrazia al tempo stesso il Sultano della premura con cui ha esauditi i voti dei Serbi.

Il commissario della Porta attestò del dolore causato al Sultano dall'attentato di Topchidéré ed espresse l'approvazione da lui data al proclama di Milano come reggente della Serbia.

SVIZZERA. — La *Gazzetta Ticinese* ha da Berna 5 luglio:

Nell'odierna seduta il Consiglio federale ha risolto di provvedere di nuovo al posto di ambasciatore in Germania vacante per la demissione del signor landamano Heer, e di nominarvi il colonnello federale Bernardo Hammer di Olten, istruttore in capo dell'artiglieria svizzera. Egli sarà accreditato in qualità di ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario presso la Germania del Nord, la Prussia ed i quattro Stati della Germania del Sud, Baden, Baviera, Wurtemberg ed Assia. Il Consiglio federale ha espresso il desiderio che il sig. Hammer si rechi al suo posto al più tardi nella seconda metà di settembre.

Un'altra risoluzione stata presa contemporaneamente dal Consiglio federale fa cessare la legazione interinale svizzera a Vienna; e nomina definitivamente a quel posto l'incaricato attuale interinale d'affari sig. de Tschudi. Egli pure ottiene il rango di inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Sono quindi posti nel medesimo rango tutti gli ambasciatori svizzeri presso i quattro grandi Stati vicini, lo che apparve desiderabile per diverse considerazioni personali e di fatto.

RUSSIA. — L'Agenzia telegrafica russa ha distribuito ai giornali il telegramma seguente:

Oremburgo, 29 luglio.

L'emiro di Bocara ha conchiuso la pace coll'aiutante di campo generale de Kauffmann governatore generale del Turkestan. Nelle condizioni di pace a cui ha sottoscritto l'emiro di Bocara si impegna a pagare al governo russo una contribuzione di 500,000 rubli, a conto della quale ha già versati 30,000 rubli. Le città bocare ultimamente occupate dalle nostre truppe saranno restituite all'emiro.

Il *Courrier russe* dopo aver pubblicato questo telegramma soggiunge:

Publicando questo telegramma faremo notare che la pace è già stata annunziata in uno dei nostri numeri precedenti, e che, per quanto concerne i particolari contenuti nel dispaccio dell'Agenzia essi non vennero finora peranco confermati da nessuna notizia ufficiale.

GRECIA. — Da Atene, 1° agosto, scrivono al- [illegible]

Come saprete, i Candiotti, stanchi ormai dal lungo combattere, e non prevedendo con tutti i loro sforzi di veder coronata da successo la loro perseveranza, decisero di domandare la protezione dell'Inghilterra. Qui questa decisione dei belligeranti candiotti fece somma sensazione, e si riguarda come uno di quei passi disperati, ai quali ricorrono persone stanche dal lungo ed infruttuoso combattere; v'è però anche chi pretende che questo atto possa più agevolmente fare ottenere ai Candiotti l'adempimento dei loro desiderii. Io credo che il Governo inglese ha già dal principio dell'insurrezione candiotta manifestata la sua politica su tale vertenza, e che perciò poco o nulla sia da attendersi da quella parte. Intanto continuano a partire dalla Grecia le famiglie profughe alla volta della loro patria. Sabato scorso una ventina di famiglie, accompagnate dal segretario dell'ambasciata turca e dal direttore di polizia, s'imbarcarono sul piroscafo del Lloyd, che verso le sette di sera salpò dal porto di Pireo. Però anche dei volontari continuano a trasferirsi dalla Grecia in Candia per combattere; così la settimana scorsa partirono 200 uomini sotto il comando del noto Leonida Bulgaris, il quale, come forse vi rammmenterete, l'anno scorso fu fatto prigioniero dal Governo turco per un tentativo di insurrezione fatto nella Tessaglia.

Stante le ultime notizie dall'isola insorta, i Turchi avevano abbandonato il progetto di occupare le gole di Samaria, ove si era rifuggito gran numero d'insorgenti colle loro famiglie.

Nella nostra Camera piovono le interpellanze ed i progetti di legge; però finora il Ministero ha sempre la prevalenza.

BRASILE. — Si legge nel *Mémorial diplomatique*:

Le notizie della guerra arrivano al 13 giugno.

Il 3 giugno una colonna di soldati alleati, da 2,000 a 3,000 uomini, comandata dal generale Menna Baretto marciava verso Tebicuary per riconoscere la posizione del nemico. Tornò è vero, senza conseguire assolutamente lo scopo, ma non, come fu divulgato, respinta dai Paraguaiani, ma dall'improvviso crescere del fiume Yacarè, che scorre ad una lega circa da Tebicuary.

Un distaccamento della colonna, passato lo Yacarè per riconoscere il terreno, incontrò un posto di circa 50 paraguaiani; cominciò una mischia e gli ultimi furono tutti fatti a pezzi, tranne undici fatti prigionieri. Ma all'avvicinarsi di un forte nerbo di soldati del Paraguay i Brasiliani stimarono di ripassare il fiume. Quella escurzione costò loro la perdita di 15 uomini tra morti e feriti. Il nemico non credè opportuno d'inseguire il nemico.

Il dì 8 gli alleati prostrarono anco più acerbamente l'esercito del dittatore. Il generale Rivas, saputo che i Paraguaiani costruivano un ridotto avanzato, mandò loro contro un battaglione brasiliano. La pugna durò un'ora e mezzo e i Paraguaiani ebbero la peggio. Una colonna accorsa fu pure respinta. Le due colonne nella ritirata furono decimate dalla mitraglia di una nave corrazzata della squadra brasiliana.

L'esercito alleato si prepara ad espugnare Humaita. Aveva già costruita la terza parallela. I danni del cannoneggiamento sono diuturni. Il 2 giugno una bomba brasiliana fece scoppiare un magazzino di polvere nella piazza, e l'esplosione uccise circa 30 uomini e la mattina dell'8 un'altra bomba recò gravi danni nel campo paraguaiano. Dall'altro canto le batterie di Humaita hanno cagionato grandi perdite alle forze alleate nel Chaco. Le acque del Paraguay che aumentano costringeranno le truppe ad abbandonare quella posizione; gli assedianti credesi che passeranno sulla riva destra, e la squadra interromperà il blocco.

Ma la fortezza di Humaita è all'ultimo. Credesi che gli assediati non hanno altro da nutrirsi che il pesce che pescano. La guarnigione non riceve alcun soccorso nè da Timbo, nè da Tebicuary, nè da Riacho dell'Ouro, nè da altri punti. Le forze di Lopez sono ridotte ora a 6,000 uomini. Dicesi che abbia in animo di tentare uno sforzo supremo per soccorrere Humaita, ma gli alleati vigilano contro qualunque sorpresa.

Il dittatore s'ispira dalla disperazione. Dicesi che abbia fatto fucilare tutti i prigionieri tranne quelli presi sul vapore *Marquez de Olinda*. Corre anche voce che abbia lasciata incolta la più gran parte del territorio del Paraguay e fatto sgombrare la capitale e perchè gli alleati non trovino nulla quando procederanno nel paese. La cosa più da temersi è che ridotto agli estremi cominci la guerra di guerriglia della quale non si può prevedere la fine.

Non pare che le voci di mediazione abbiano effetto.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Regio Istituto Lombardo di scienze e lettere tenne il 7 corrente nel palazzo di Brera la sua pubblica adunanza annuale. Oltre ai membri e soci del corpo accademico, vi assistevano il prefetto della provincia, ed un eletto numero d'amatori delle scienze e delle lettere.

Aperta la seduta al tocco, il segretario prof. Ambrosoli lesse dapprima la relazione dei numerosi e svariati lavori compiuti dalla classe di lettere e scienze morali e politiche dopo il 7 agosto 1867; relazione che fu udita con vivo interesse tanto per l'importanza delle cose in essa trattate, quanto per la lucidità e l'eleganza dell'esposizione. Di poi lo stesso cav. Ambrosoli riferì sul concorso al premio proposto dall'Istituto a chi presentasse un libro da potersi sostituire alle antiquate istituzioni oratorie, retoriche, poetiche, conchiudendo, dopo un esame accurato, che nessuno dei nove concorrenti corrispose al programma, nessuno presentò un libro sostanzialmente nuovo e diverso da quelli usati finora, e nessuno potè quindi dichiararsi degno di premio.

Al prof. Ambrosoli succedette il segretario cav. Schiaparelli leggendo un succoso rendiconto dei lavori della classe di scienze matematiche e naturali, che furono quest'anno straordinariamente numerosi, e non pochi sopra argomenti di primaria importanza. Indi lo stesso Schiaparelli riferì sul concorso al premio di fondazione Cagnola, pel quale erasi chiesta una « monografia dei lavori che si eseguiscono nelle filature di cotone, nella quale venissero indicate quali operazioni siano insalubri, quali sistemi igienici valgano a conservar la salute degli operai, e quali rimedii e provvedimenti governativi possano concorrere allo scopo. »

L'unica memoria prodotta al concorso, senz'essere la soluzione desiderata del quesito, pure fu riconosciuta non priva di utili osservazioni e proposte, e l'Istituto ha perciò assegnato all'autore della medesima, il signor Giuseppe Pirovano di Legnano, lire cinquecento a titolo d'incoraggiamento; disponendo insieme che il rapporto della Commissione esaminatrice, in cui è riassunto quanto di notevole si contiene nella memoria, venga a pubblica utilità stampato negli atti della fondazione Cagnola.

Furono in seguito proclamati i nuovi temi di premio, e ricordati quelli tuttora pendenti.

Chiuse la seduta un breve discorso del presidente comm. Brioschi. Come le relazioni dei segretari avevano mostrata l'operosità e l'importanza dei lavori del corpo accademico, così il presidente, dopo avere assodato che il principale ufficio delle accademie scientifiche non può più consistere oggidì nel lavoro in comune, reso quasi impossibile dopo i grandi progressi scientifici del nostro secolo, dopo la creazione di tanti nuovi rami di scienza e delle così dette specialità, ma bensì nel raccogliere e nell'accomunare i mezzi di lavoro di cui quei grandi progressi generarono la necessità, attese a mostrare come l'Istituto Lombardo colle estese e importanti sue relazioni, frutto della sua attività scientifica, adempia largamente a quest'ufficio, procacciando agli studiosi una ricca suppellettile di atti di tutte le principali accademie del mondo, nei quali sta registrato ogni passo, ogni progresso, piccolo o grande, che si opera nelle scienze.

Infatti, tacendo delle accademie italiane colle quali corrisponde, l'Istituto Lombardo riceve in dono o in cambio delle proprie, le pubblicazioni di oltre duecento accademie ed istituzioni scientifiche straniere (147 in Europa, 48 in America, 4 in Africa, 2 nell'Australia). Questa ricchezza acquisita alla nazione, mentre fa della biblioteca dell'Istituto la più insigne di quante esistano in Italia in fatto di scienza viva, è largo compenso e alle cure dell'Istituto e alle spese che lo Stato sostiene pel suo mantenimento.

(*Gazzetta di Milano*)

— Leggesi nella *Perseveranza* che la fabbriceria dell'Abbadia di Sant'Eustorgio di Milano mandò in dono al Museo archeologico una spada e due sproni di epoca antichissima, rinvenuti negli scavi fatti per la restaurazione della cappella viscontea posta nella chiesa stessa.

— Sappiamo, dice il *Giornale di Padova*, che dietro iniziativa del municipio di Padova il Consiglio provinciale ha stabilito di promuovere un'esposizione provinciale agricolo-industriale e di belle arti nell'anno 1869 ed ha nominato all'uopo una Commissione per formulare il programma e fare il preventivo di spesa. La Commissione è composta dei signori:

Antonio prof. cav. Keller — Luigi prof. Borlinetto — Antonio Marcon, nominati dalla provincia — Giuseppe Zennaro per il Comizio agrario.

Sarà pure rappresentato il municipio, la Camera, di commercio e la Società d'incoraggiamento.

— Un agricoltore del nord, scrive la *Gazette de France*, il signor Lenormand ha trovato il mezzo di aumentare considerevolmente il ricolto delle patate. Il ministro dell'agricoltura ha testè fatto constatare da uno de' suoi ispettori speciali l'efficacia della ricetta, la quale è anche di facile applicazione. Il signor Lenormand ne fece la prova prima in campi parziali, poi in un campo di vasta superficie piantato di patate di una sola varietà.

La vegetazione fu bella, gli steli salirono ad un metro di altezza e quando apparvero i fiori egli ebbe cura di portarli via tutti tagliando gli steli tre o quattro pollici sotto, lasciando in ogni filare qua e là due capi di patate, ai quali non fece sottrazione alcuna per poter osservare la differenza dei prodotti nel tempo del ricolto.

Nei primi giorni del mese di ottobre egli si accorse che gli steli e le foglie delle piante che non avevano portato fiori erano vigorose e di un verde intenso mentre le altre erano tutte giallastre e in istato di deperimento; il loro frutto era giunto quasi a maturità.

Nel tempo del ricolto constatò i risultati seguenti:

1° Tutte le piante che non avevano portato fiori diedero caduna un paniere pieno di tubercoli di bella grossezza; il peso medio del paniere era di 15 chilogrammi e non vi si trovò che una quantità piccolissima di tubercoli piccoli.

2° Tutte quelle piante alle quali erano stati lasciati i fiori e i frutti non diedero che un piccol numero di tubercoli di media grossezza dalla misura di una nocciuola a quella di una noce ordinaria. Il peso della ricolta di cadun ceppo, aggiuntovi anche i piccoli tubercoli, non arrivava in termine medio a 2 chilogrammi.

Sarebbe gran ventura per l'alimentazione generale se l'aumento di produzione dovesse far ribassare il prezzo del prezioso tubercolo che tiene sì gran posto nel nutrimento delle classi laboriose.

— Il *Moniteur Universel* del 7 annunzia che il conte di Suarez d'Aulan è stato nominato scudiere di S. M. l'Imperatore in surrogazione del marchese di Caux, la cui dimissione è stata accettata.

— L'Università di Bonn ha celebrato la ricorrenza del 50° anno dalla sua fondazione. Il giorno 3 corrente fu notevole per un discorso fatto dal Principe Reale di Prussia, come allievo che fu di quella Università, in risposta ad un brindisi fatto in onor suo. Il giorno 4 ebbe luogo per organo dei decani delle facoltà la proclamazione solenne dei nomi delle persone che pei loro meriti e pei servigi da loro resi alle scienze e alle lettere furono creati dottori onorari. Fra essi notansi:

Nella facoltà di dritto: S. A. R. il Principe Reale di Prussia; Giorgio Bancroft, ministro plenipotenziario degli Stati Uniti a Berlino;

Nella facoltà di medicina: i signori Paget, chirurgo di Londra; Carlo Darwin, fisiologo di Londra; Edmondo Hartnack, ottico di Parigi; John Stuart Mill, di Londra; Luigi Pasteur, chimico di Parigi; Augusto Petermann, geografo di Gotha;

Nella facoltà di filosofia: i signori Kæmans, professore di Gand; Ferdinando Hiller, direttore del Conservatorio di Colonia; Federico Kapp, notaio a New-York; Mure, a Edimburgo; Régnier, membro dell'istituto di Francia; de Reumont, consigliere di legazione, a Aix-la-Chapelle; De Rossi, a Roma; Giulio Schmidt, direttore dell'Osservatorio di Atene; Otto Struve, professore di astronomia a Pietroburgo.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Campobasso. — Votanti 818. Cavaliere Nicola Amore voti 446; Cannavina voti 349. — Proclamato eletto cav. Nicola Amore.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9.

Ieri l'Imperatore, rispondendo al discorso del sindaco di Troyes, disse: « Non volli passare da Troyes senza fermarmi per un istante onde dare una prova della mia viva simpatia per le popolazioni delle campagne che sono animate da sentimenti così patriotici. Io constatai con piacere l'anno scorso il progresso che fece l'industria nel vostro dipartimento. Io vi esorto a continuare, poichè nulla oggidì minaccia la pace d'Europa. Abbiate fiducia nell'avvenire e non dimenticate che Dio protegge la Francia. »

L'*Etendard* annunzia che domani i ministri si recheranno a Fontainebleau a tenervi consiglio sotto la presidenza dell'Imperatore.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 9 agosto 1868, ore 8 ant.

Continuò l'innalzamento del barometro di 2 a 3 mm. su tutta la Penisola. La pressione è alla media. Cielo sereno e mare calmo. Domina forte il nord-est.

Qui il barometro è stazionario.

Stagione ristabilita.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 9 agosto 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,0	mm 759,3	mm 760,0
Termometro centigrado	26,0	32,5	26,0
Umidità relativa	70,0	44,0	76,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione	N	NE	NE
Vento { forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura massima . . . . + 33,0
Temperatura minima . . . . + 19,5
Minima nella notte del 10 agosto . . . + 20,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — La Compagnia drammatica di T. Salvini rappresenta: *Amleto principe di Danimarca.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Stacchini rappresenta: *La leggitrice e il vecchio marinaio.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Giov. Aliprandi rappresenta: *Il Conte di Montecristo.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze,* 10 *agosto* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		» »	» »	58 67 1/2	58 62 1/2	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	79 65	79 60	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 1/4	37 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		81 »	80 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1450	1445	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1625
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . .	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	49 »	48 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	165 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	249 »	248 1/2	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	154 »	153 »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	438 »	436 »	» »	» »	» »
Dette in serie picc. . . .	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	59 »
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 1/4
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	80 »
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . .		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	430 »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 20	27 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	108 82 1/2	108 77 1/2
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 75	21 72
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 67 1/2 - 70 - 65 - 62 1/2 - 60 per fine corr. — Impr. naz. tutto pag. 5 0/0 79 65 fine corr.

Il vice sindaco: M. NUNES-VAIS.

denti, un mazzo di chiavi, la metà di un biglietto di ritorno sulla ferrovia di vecchia data, alcune ricevute d'imprestatori su pegno, un paio di guanti di pelle di capretto laceri e vecchi, una moneta di sei *pence* (60 centesimi), e un mezzo penny (5 centesimi). Mentre era così occupato i suoi occhi si fermarono di nuovo e con più attenzione sull'uomo addormentato dinanzi a lui. Gli aveva già lanciata un'occhiata, ma apparentemente senza riconoscerlo o senza farvi molta attenzione. Questa volta egli si scosse: esaminollo più attentamente e mormorò: « Pomeroy! » con un'aria di sorpresa. Rimise nella tasca gli oggetti che ne avea tolti, riprese il giornale e finse di rileggerlo. « Pomeroy! Chi l'avrebbe creduto? Perchè è egli qui? »

IV.

Il signor Pomeroy continuava a dormire. La sua pipa era spenta, ma egli ne aveva ancora la cannuccia tra le labbra. Il suo bicchiere aveva cessato di fumare, ma rimaneva ancora pieno dinanzi a lui. Dormiva senza troppo appoggiarsi in dietro o piegarsi in avanti. La testa non dondolava nè ricadeva sul petto, come accade alla maggior parte di coloro che si addormentano sopra una sedia. La sua attitudine aveva una immobilità singolare. La sua respirazione che degenerava talvolta in russare, sentivasi distintamente, e potevasi scorgere il suo petto che si alzava e si abbassava ad ogni trar di fiato. Accanto a lui sull'orlo della tavola era la sua tabacchiera d'oro. Questa come l'anello che portava al dito attrassero l'attenzione del signor Baxter che si mise a contemplarli con uno sguardo di avida bramosia, distraendolo nulladimeno dall'anello che era più lungi della tabacchiera, ed era, secondo ogni apparenza, solidamente stretto al dito del signor Pomeroy e per ciò non avrebbe potuto esserne tolto senza sforzo e senza violenza. Se egli avesse desiderato d'impossessarsene, e, a giudicare dalla espressione del suo viso aveva avuto siffatto desiderio, almeno per un istante, era evidente che non poteva realizzare questo desiderio che con difficoltà ed impiegando la forza la quale l'avrebbe tosto fatto cogliere in flagrante.

Il signor Pomeroy si sarebbe svegliato, sarebbe entrato Giosuè, avrebbero dato l'allarme e la polizia sarebbe intervenuta. Pensandoci bene non meritava il conto di promuovere un tanto schiamazzo.

Baxter distolse dunque lo sguardo dall'anello in diamanti. Per la tabacchiera d'oro era un'altra cosa. Era così vicina a lui che non aveva che a stendere la mano per prenderla. Come era bella, pesante e preziosa! Baxter sembrava pesarla e stimarla tra sè e sè. Cambiata in danaro, quante cose non si sarebbero potute comprare! a quanti bisogni non avrebbe soddisfatto! a quante provviste non avrebbe bastato! Per un povero rappresentava più giorni di vita; e d'altronde essa era inutile al suo possessore! Una scatola di corno o di stagno, o di altro metallo inferiore gli servirebbe nello stesso modo. Era bensì un ornamento, un gioiello, ma questo a che serviva per un uomo come il signor Pomeroy, sì comune, volgare e grossolano? Quella tabacchiera era totalmente in disaccordo al suo esteriore e, toltone l'anello, col resto del suo abbigliamento; era insomma un controsenso, una contraddizione, un'assurdità. Il caso era diverso se il signor Pomeroy fosse stato un uomo alla moda, un uomo di gusto, di mente elevata, un gentiluomo che si compiaccia del valore e della eleganza degli oggetti che gli appartengono. Ma il signor Pomeroy non era nulla di tutto questo. Che bisogno avea dunque di un oggetto così prezioso? E poi era, se non certo, probabile che fosse ricco. Perduta quella tabacchiera — s'egli dovesse perderla — aveva i mezzi senza incomodo di comprarsene un'altra, supposto ch'egli ci tenesse; quell'oggetto per lui era probabilmente un'inezia mentre pell'uomo che lo contemplava con tanta avidità sembrava rappresentasse un mondo intero. Il suo valore poteva rendere la vita o la speranza non solamente a lui, ma eziandio ad altri che gli premevano più di se stesso. Tali erano i pensieri che occupavano la mente del sig. Baxter, il quale, sebbene tentasse di respingerli e di disfarsene, non riesciva nè a fuggirli nè a trionfarne. Essi lo possedevano e dominavano suo malgrado come l'influenza di un narcotico o di un sottile veleno il quale invada a grado a grado e signoreggi l'organismo. Nello stesso tempo la sua mano lunga, pallida e adunca si stendeva macchinalmente, si avvicinava sempre più alla preziosa tabacchiera sulla quale rifletteva brillantemente la luce del gaz. Il batter misurato del pendolo e il respiro del sig. Pomeroy rompevano solo il silenzio di quel luogo.

Chi era quel sig. Baxter? Chi ne avesse domandato a Giosuè ne avrebbe avuto informazioni soddisfacenti. Egli non avrebbe potuto dir che bene del signor Baxter, e lo conosceva da vari anni.

DUTTON COOK
(*Traduzione di* F. M.)

(*Continua*)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 29.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 13 al 19 del mese di luglio 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Frumento Tenero Min.	Frumento Duro Mass.	Frumento Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Riso Nostrano Min.	Riso Bertone Mass.	Riso Bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	Olio 1ª Qualità Min.	Olio 2ª Qualità Mass.	Olio 2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Legna Forte Min.	Legna Dolce Mass.	Legna Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	Pane 1ª Qualità Min.	Pane 2ª Qualità Mass.	Pane 2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	23 50	21 25	»	»	14 75	13 75	12 50	12 50	8 75	8 75	37 50	32 50	28 »	28 »	»	»	38 »	30 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 30	» 30	» 30	» 30	» 90	» 80	» 20	» 20	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	24 95	20 80	»	»	14 55	12 55	13 85	13 85	11 25	11 25	30 80	30 80	»	»	»	»	42 »	30 »	»	»	»	»	» 37	» 19	» 12	» 12	» 92	» 85	» 40	» 32	» 50	» 50	» 39	» 39
Casale	21 50	20 50	»	»	14 50	13 50	»	»	»	»	33 »	32 »	»	»	»	»	38 »	18 »	236 »	204 »	160 »	141 »	» 47	» 36	» 31	» 25	» 84	» 70	» 25	» 22	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	22 86	21 43	»	»	13 21	12 50	»	»	»	»	34 40	29 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 49	» 49
Ancona	22 50	22 »	»	»	12 »	11 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 »	33 »	180 »	170 »	150 »	145 »	» 30	» 28	»	»	» 85	» 75	» 47	» 45	» 57	» 57	» 52	» 52
Aquila	27 57	23 33	»	»	18 36	18 36	»	»	»	»	»	»	»	»	12 24	12 24	35 »	30 »	190 »	190 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 20	» 20	» 90	» 90	» 27	» 27	» 55	» 55	» 32	» 32
Arezzo	25 35	22 »	27 75	25 95	13 45	12 20	15 70	15 70	7 95	7 95	»	»	»	»	»	»	36 »	30 »	164 »	164 »	154 »	154 »	» 25	» 22	» 25	» 22	1 24	» 74	» 30	» 27	» 46	» 46	» 43	» 30
Anghiari	26 65	20 09	»	»	17 22	16 40	»	»	12 09	11 68	»	»	»	»	16 40	16 40	»	»	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	» 87	» 75	» 30	» 30	» 42	» 42	» 39	» 36
Ascoli	20 »	18 28	23 »	21 »	12 86	12 14	»	»	6 43	5 71	»	»	»	»	»	»	45 »	35 »	160 »	150 »	130 »	120 »	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 44	» 44	» 32	» 32
Avellino	21 42	19 89	27 79	27 79	19 89	19 12	14 16	13 77	8 42	8 16	»	»	»	»	8 55	8 16	»	»	148 75	148 75	127 50	127 50	» 22	» 21	» 23	» 22	»	»	»	»	» 39	» 39	» 35	» 31
Benevento																																		
Bergamo	23 93	19 85	»	»	13 44	11 25	»	»	10 »	7 50	30 »	28 »	26 50	24 60	16 »	14 »	62 »	38 »	200 »	180 »	160 »	150 »	» 25	» 22	» 14	» 12	» 86	» 82	» 36	» 32	» 50	» 46	» 44	» 40
Treviglio	22 20	21 »	»	»	11 30	10 »	»	»	8 20	7 »	»	»	»	»	10 60	8 50	48 »	38 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 20	» 15	» 73	» 70	» 34	» 30	» 45	» 45	» 35	» 35
Bologna	22 91	21 64	»	»	11 45	10 82	»	»	8 91	8 27	24 38	19 78	23 92	19 32	12.80	12 »	60 »	50 »	217 89	215 15	206 97	202 33	» 24	» 20	»	»	» 69	» 60	» 30	» 25	» 76	» 66	» 55	» 40
Imola	22 51	21 78	»	»	11 62	10 89	»	»	8 88	8 88	38 06	33 75	25 12	25 12	»	»	50 »	25 »	173 85	173 85	165 »	165 »	» 28	» 28	»	»	» 75	» 75	» 30	» 30	» 48	» 48	» 40	» 40
San Giovanni in Persiceto	22 50	22 15	26 25	26 10	12 50	11 70	14 75	14 55	7 50	7 35	35 »	33 70	36 45	34 25	11 25	11 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Belluno																																		
Feltre																																		
Brescia	23 83	19 33	»	»	13 66	11 33	14 66	14 66	9 50	8 »	35 80	30 50	»	»	»	»	34 »	26 »	200 »	200 »	160 »	160 »	» 30	» 25	» 23	» 20	» 60	» 55	» 24	» 20	» 44	» 44	» 30	» 30
Chiari	22 »	17 71	»	»	12 28	11 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 16	» 16	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	» 30	» 30
Verolanuova	21 33	18 66	»	»	11 82	11 »	12 49	11 33	8 »	6 66	30 66	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Cagliari																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	19 89	18 36	»	»	19 91	19 91	»	»	7 65	7 65	»	»	»	»	8 40	8 40	42 »	32 »	170 »	170 »	163 »	163 »	»	»	»	»	» 85	» 85	»	»	» 29	» 29	» 26	» 20
Catania																																		
Palagonia	»	»	18 51	18 51	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 29	7 29	41 55	29 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Catanzaro																																		
Chieti	16 85	15 31	19 79	17 88	15 31	12 25	»	»	»	»	»	»	»	»	7 91	7 15	39 08	25 38	150 »	140 »	112 63	112 20	» 25	» 25	»	»	»	»	» 25	» 25	» 32	» 32	» 26	» 26
Como																																		
Laveno	24 »	21 60	»	»	14 18	12 80	15 90	14 50	8 72	8 20	30 50	29 50	»	»	»	»	26 »	23 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	»	»	» 22	» 18	» 42	» 42	» 40	» 40
Lecco	24 45	21 88	»	»	13 70	11 60	15 80	13 40	11 40	10 20	32 30	29 40	»	»	13 30	12 10	54 »	30 »	220 »	220 »	195 »	170 »	» 30	» 28	» 28	» 26	»	»	» 38	» 36	» 40	» 40	» 30	» 30
Merate	26 60	25 20	25 20	24 50	12 20	11 50	17 10	16 40	10 80	10 10	32 20	30 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 50	» 40	» 42	» 42	» 30	» 30
Varese	22 56	20 51	»	»	12 30	10 94	14 36	12 30	8 60	7 50	31 46	27 38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	28 80	18 36	»	»	»	»	16 83	16 83	6 73	6 73	»	»	»	»	9 79	9 79	52 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 32	» 23	» 20
Crema	21 50	20 »	»	»	11 50	11 10	»	»	11 69	11 69	28 50	27 50	»	»	»	»	53 20	47 50	211 20	211 20	171 60	171 60	» 26	» 25	» 28	» 27	» 92	» 79	» 42	» 37	» 44	» 44	» 44	» 44
Cuneo	28 25	26 50	»	»	13 75	12 »	17 25	16 25	8 75	7 75	34 25	33 »	32 »	31 »	»	»	50 »	40 »	238 40	238 40	220 10	220 10	» 28	» 26	» 23	» 21	» 75	» 65	» 45	» 35	» 52	» 49	» 44	» 33
Alba	27 65	26 10	»	»	14 50	14 »	»	»	»	»	33 »	32 25	»	»	»	»	40 »	26 »	241 50	240 »	226 50	193 60	» 28	» 25	» 20	» 18	» 65	» 60	» 30	» 25	» 63	» 63	» 51	» 41
Mondovì	28 25	27 39	»	»	13 10	13 02	19 60	19 50	10 90	10 80	32 60	32 60	»	»	»	»	48 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 60	» 60	» 34	» 34	» 54	» 54	» 46	» 46
Saluzzo	28 19	26 24	»	»	13 74	13 22	15 18	15 18	»	»	34 69	34 69	»	»	17 34	17 34	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	»	»	» 70	» 65	» 40	» 40	» 55	» 52	» 47	» 35
Savigliano	27 11	26 46	»	»	13 87	12 79	»	»	»	»	35 58	33 38	»	»	»	»	40 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 70	» 68	» 40	» 35	» 54	» 51	» 46	» 35
Ferrara	25 73	24 12	»	»	12 86	12 06	»	»	8 04	7 24	»	»	»	»	10 45	9 65	38 74	22 89	201 52	192 76	159 46	155 96	»	»	»	»	» 58	» 52	» 36	» 29	» 59	» 48	» 44	» 41
Cento	22 80	22 55	»	»	12 60	11 75	»	»	7 70	7 20	35 »	33 75	»	»	11 30	10 80	38 »	28 »	180 »	180 »	140 »	140 »	» 40	» 40	» 30	» 30	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Firenze	28 73	24 63	29 42	28 73	»	»	»	»	9 89	9 45	»	»	46 80	35 60	»	»	54 62	29 39	173 33	167 34	162 86	158 37	» 27	» 24	» 22	» 20	» 95	» 51	» 31	» 27	» 54	» 50	» 48	» 45
Empoli	27 50	24 50	»	»	14 50	14 »	18 »	17 50	9 80	9 »	»	»	»	»	13 50	13 »	»	»	172 »	172 »	162 »	162 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Foggia																																		
Forlì	23 55	18 70	26 32	26 32	10 39	9 01	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36
Cesena	22 43	18 09	»	»	10 13	10 13	»	»	7 96	7 96	»	»	»	»	»	»	40 »	25 »	158 62	158 62	158 62	158 62	»	»	»	»	» 80	» 80	» 37	» 30	» 38	» 38	» 31	» 31
Morciano di Romagna	19 »	16 75	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	33 »	25 »	29 »	26 50	16 76	16 10	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	36 »	28 »	200 »	198 »	180 »	175 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	»	»	» 54	» 48	» 36	» 32
Alassio																																		
Savona	33 50	27 »	30 »	26 »	16 50	16 »	»	»	»	»	35 50	34 »	31 »	30 »	»	»	40 »	28 »	230 »	220 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 65	» 60	» 38	» 35	» 50	» 50	» 48	» 46
Girgenti																																		
Lecce	20 31	16 06	24 28	21 29	»	»	»	»	6 88	6 12	38 25	38 25	34 42	34 42	7 64	7 08	31 88	27 63	131 35	131 35	121 25	121 25	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 32	» 32
Livorno	26 40	24 09	29 64	25 88	12 35	11 90	16 10	15 40	15 »	14 70	»	»	»	»	15 40	14 70	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 48	» 48	» 42	» 42
Lucca	25 04	20 79	»	»	14 78	14 09	»	»	9 57	9 57	23 »	22 15	»	»	»	»	75 »	30 »	155 »	155 »	148 »	136 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 10	» 95	» 35	» 30	» 44	» 44	» 40	» 40
Macerata	24 94	18 75	»	»	12 75	12 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 50	25 »	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 34	» 34
Sanseverino																																		
Mantova																																		
Gonzaga	23 »	23 »	»	»	12 »	12 »	»	»	8 »	8 »	38 »	38 »	»	»	»	»	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	23 »	21 »	»	»	13 »	12 »	»	»	9 »	8 50	38 »	35 50	»	»	»	»	36 »	33 80	175 »	165 »	150 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																																		
Messina																																		
Milano	25 30	24 60	»	»	12 30	11 62	14 36	13 80	11 50	10 50	33 46	31 44	»	»	»	»	76 »	44 »	260 »	260 »	240 »	240 »	»	»	»	»	1 20	1 10	» 45	» 40	» 47	» 47	» 37	» 37
Gallarate																																		
Lodi	23 25	19 83	»	»	12 31	10 94	17 10	15 73	7 77	5 99	28 04	25 99	25 30	22 57	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 42	» 28	» 50	» 48	» 40	» 38
Melegnano																																		
Saronno	23 93	23 25	27 35	26 67	15 04	13 22	17 78	17 10	11 62	11 29	31 46	31 »	29 56	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 91	» 78	» 32	» 30	» 42	» 42	» 42	» 42
Modena	23 71	20 15	28 45	27 66	12 64	12 40	»	»	10 66	9 87	36 04	35 07	34 12	33 20	13 03	12 64	41 25	34 39	175 50	166 50	151 20	148 50	» 28	» 27	» 25	» 24	» 80	» 75	» 35	» 30	» 54	» 51	» 48	» 45
Carpi	21 36	21 13	»	»	12 43	12 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	»	»	» 43	» 42	» 40	» 39
Mirandola	22 15	19 79	»	»	11 98	11 98	»	»	»	»	40 »	36 »	»	»	»	»	»	»	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 60	» 51	» 50	» 46
Pavullo	24 »	23 50	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	39 »	37 »	»	»	»	»	30 »	29 »	230 »	230 »	225 »	220 »	» 23	» 22	» 21	» 19	» 65	» 60	» 30	» 28	» 38	» 37	» 36	» 35
Napoli	27 54	26 01	32 51	27 54	21 42	20 65	»	»	9 18	9 18	43 07	38 25	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	190 74	185 97	159 74	158 03	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	30 »	28 »	38 »	33 »	»	»	14 »	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	»	»	» 40	» 40	» 35	» 32
Noto																																		
Novara	22 50	19 »	»	»	14 20	12 10	14 50	12 65	»	»	29 80	26 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 73	» 73	»	»	» 46	» 46	» 26	» 26
Arona	23 50	22 50	»	»	15 »	13 50	15 50	14 50	»	»	30 »	29 »	»	»	»	»	48 »	28 »	»	»	»	»	» 26	» 24	» 18	» 15	» 65	» 57	» 24	» 22	» 46	» 46	» 44	» 44
Pallanza	22 90	20 50	»	»	14 35	13 »	15 40	13 35	»	»	28 25	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 30	» 30
Padova	20 13	16 53	»	»	12 36	10 93	13 80	13 80	8 63	7 19	41 40	38 82	37 52	33 64	12 65	12 07	44 19	23 85	»	»	»	»	» 30	» 28	» 36	» 28	» 64	» 61	» 22	» 19	» 58	» 58	» 49	» 49
Camposampiero	22 »	20 »	23 »	21 »	13 »	12 »	18 »	16 »	9 »	8 »	40 »	36 »	»	»	12 »	10 »	36 »	16 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 30	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella																																		
Conselve	19 87	17 63	»	»	11 18	9 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 25	» 25	»	»	»	»	»	»	»	»
Este																																		
Monselice	21 »	20 30	»	»	13 80	12 10	15 »	11 80	9 »	8 »	35 50	33 50	»	»	11 50	11 »	40 »	20 »	200 »	200 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 70	» 60	» 24	» 22	» 52	» 50	» 47	» 45
Montagnana	18 54	18 54	»	»	11 36	11 36	»	»	7 29	7 29	37 »	35 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Palermo																																		
Parma																																		
San Secondo	23 38	22 53	»	»	11 05	10 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																																		
Mortara	23 33	20 83	»	»	12 50	11 67	13 54	12 92	7 15	6 78	27 92	25 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 72	» 24	» 20	» 45	» 43	» 24	» 34
Vigevano	23 34	22 50	»	»	12 92	12 50	13 34	12 50	10 »	10 »	27 50	26 67	»	»	»	»	»	»	187 »	187 »	170 »	146 »	» 26	» 26	» 22	» 22	» 80	» 75	» 26	» 26	» 46	» 46	» 44	» 25
Voghera	24 65	22 81	»	»	12 85	12 15	14 66	14 30	7 85	7 15	31 86	30 80	»	»	»	»	42 »	30 »	»	»	»	»	» 22	» 20	» 19	» 17	» 86	» 80	» 20	» 16	» 48	» 48	» 41	» 41
Perugia																																		
Foligno	20 48	19 31	27 »	26 45	12 31	11 42	»	»	9 66	9 66	41 05	41 05	»	»	12 67	12 67	34 09	29 22	124 12	124 12	120 33	120 33	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 39	» 39	» 36	» 36
Rieti	22 30	21	»	»	15 33	14 99	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	150 »	150 »	150 »	150 »	»	»	»	»	1 03	» 90	»	»	» 45	» 45	» 37	» 37
Spoleto	25 »	21 25	»	»	16 25	15 »	»	»	10 »	9 »	41 82	41 82	»	»	»	»	32 »	30 »	130 20	130 20	115 »	112 80	»	»	»	»	1 »	1 »	» 30	» 30	» 50	» 50	» 36	» 36
Terni	25 »	18 75	»	»	16 25	16 25	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	126 37	126 37	126 37	126 37	»	»	»	»	1 20	» 85	»	»	» 60	» 60	» 50	» 50
Pesaro	21 93	21 93	»	»	11 56	11 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	162 »	162 »	162 »	162 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36
Pergola	20 66	19 96	»	»	14 25	13 55	»	»	»	»	»	»	»	»	8 20	7 48	»	»	162 50	150 »	137 50	125 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Piacenza	25 85	22 95	»	»	11 50	11 20	17 23	15 79	8 61	8 33	37 10	35 15	»	»	»	»	50 »	28 »	276 »	257 60	230 »	211 60	» 30	» 26	» 24	» 22	» 98	» 94	» 33	» 29	» 48	» 48	» 32	» 32
Caorso																																		
Pisa	25 30	24 60	23 90	23 50	13 70	13 70	15 75	15 75	10 »	9 »	»	»	»	»	12 20	12 20	»	»	170 »	170 »	165 »	165 »	» 28	» 28	» 24	» 24	1 05	1 02	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Porto Maurizio	32 50	32 50	31 »	30 »	20 »	19 50	»	»	»	»	30 »	30 »	22 »	22 »	»	»	32 50	27 50	195 »	190 »	180 »	175 »	»	»	»	»	1 20	1 15	» 60	» 55	» 50	» 50	» 40	» 40
Potenza	28 87	27 23	25 04	24 28	»	»	»	»	9 20	9 20	»	»	»	»	12 90	12 90	30 »	25 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 50	» 50	» 30	» 30
Ravenna	22 34	22 »	25 60	25 28	11 32	11 08	10 45	10 21	8 70	8 52	29 90	29 60	»	»	12 20	11 92	30 68	14 88	188 »	180 40	173 »	169 06	»	»	»	»	» 72	» 71	»	»	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza	24 08	19 97	»	»	10 48	10 31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 52	» 43	» 34
Lugo	21 83	21 25	»	»	11 12	10 54	13 46	12 88	8 72	8 20	38 90	31 96	»	»	11 42	10 83	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 25	» 22	» 62	» 53	» 28	» 25	» 43	» 43	» 34	» 34
Reggio (Emilia)	22 59	21 80	24 »	23 »	11 50	10 80	»	»	8 50	8 »	36 »	34 50	34 »	33 »	10 »	9 »	38 »	34 »	220 »	218 »	216 »	214 »	» 34	» 33	» 33	» 32	» 60	» 56	» 30	» 28	» 49	» 49	» 43	» 43
Guastalla	20 94	20 94	»	»	10 48	10 48	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	33 16	33 16	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	185 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 45	» 45	» 40	» 40
Rovigo	21 18	21 18	20 19	18 20	12 11	10 78	12 61	12 61	7 52	7 07	»	»	»	»	»	»	31 49	27 96	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 63	» 59	» 46	» 42
Salerno	21 78	20 64	25 »	22 20	16 85	16 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	205 »	205 »	191 79	191 79	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 29	» 29
Pagani																																		
Sassari																																		
Siena	24 62	21 89	»	»	»	»	»	»	10 94	10 26	»	»	»	»	»	»	35 76	24 15	171 »	170 »	167 »	158 »	»	»	»	»	» 96	» 96	»	»	» 50	» 48	» 40	» 38
Montepulciano	20 39	20 39	»	»	»	»	»	»	9 19	9 19	»	»	»	»	»	»	51 19	25 59	148 79	148 79	148 79	148 79	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Teramo	19 91	16 82	25 50	22 45	»	»	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	34 50	27 60	127 64	127 64	117 90	117 90	» 28	» 26	» 18	» 16	» 52	» 52	» 38	» 38	» 33	» 33	» 26	» 26
Torino	27 »	21 »	»	»	14 20	12 40	15 25	13 85	11 50	9 50	31 »	28 »	»	»	16 20	14 20	56 »	34 »	259 »	234 »	228 »	190 »	» 48	» 38	» 35	» 30	» 80	» 75	» 50	» 40	» 50	» 42	» 41	» 36
Carmagnola	26 »	23 »	»	»	13 »	12 56	13 »	12 56	13 »	12 56	34 65	30 32	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Chivasso	25 16	24 72	»	»	13 88	12 58	13 88	13 45	8 02	7 59	29 93	27 76	25 59	24 29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 75	» 30	» 25	» 46	» 46	» 41	» 41
Ivrea	23 93	23 83	»	»	14 18	14 08	14 18	14 08	7 68	7 58	28 47	28 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 65	» 60	» 35	» 30	» 65	» 60	» 55	» 50
Pinerolo	22 17	20 »	»	»	14 35	13 27	15 66	14 79	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	27 75	27 25	26 25	25 75	16 75	16 25	16 75	16 50	9 50	9 »	35 50	35 »	»	»	14 »	13 25	50 »	36 »	242 »	240 »	210 »	200 »	» 26	» 26	» 17	» 17	» 70	» 65	» 35	» 30	» 50	» 45	» 40	» 40
Trapani	19 70	19 20	21 »	20 25	»	»	»	»	6 60	6 »	»	»	»	»	8 »	7 50	38 »	35 50	145 »	145 »	140 »	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 44	» 40	» 38
Treviso																																		
Conegliano																																		
Montebelluna	21 02	19 87	»	»	12 09	11 51	16 14	13 82	9 79	9 21	»	»	»	»	»	»	46 16	25 64	207 74	207 74	152 34	152 34	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 42	» 42
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine	21 18	19 95	»	»	13 51	12 75	11 62	11 20	9 27	9 17	53 28	37 30	»	»	»	»	50 44	30 26	234 80	207 95	174 41	147 59	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 37	» 37
Latisana	20 98	18 27	»	»	14 13	12 29	»	»	9 13	8 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 40	» 40
Spilimbergo	20 42	19 44	»	»	13 89	13 31	11 38	10 36	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
San Daniele	21 42	19 29	»	»	13 36	12 24	11 42	10 94	10 62	10 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	21 21	17 07	»	»	11 88	10 26	13 28	13 11	»	»	36 56	33 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 77	» 60	» 35	» 26	» 51	» 51	» 44	» 41
Isola della Scala	20 58	18 14	»	»	11 16	10 46	13 60	12 56	7 50	7 15	31 40	29 30	»	»	»	»	31 77	10 21	216 66	196 05	175 45	150 31	» 21	» 20	» 18	» 16	» 61	» 59	» 25	» 24	» 50	» 50	» 47	» 43
Soave																																		
Valeggio	23 »	23 »	»	»	15 »	15 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 50	» 50	» 50	» 50
Villafranca	20 24	20 24	18 05	18 05	12 94	12 32	»	»	8 50	8 50	34 07	30 91	27 98	27 98	»	»	50 »	18 »	180 »	180 »	160 »	160 »	» 25	» 25	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Vicenza																																		
Bassano	19 73	18 39	»	»	12 11	11 43	12 55	11 66	8 97	8 07	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	20 65	17 35	20 65	17 35	11 60	10 80	»	»	7 32	6 76	36 »	34 »	34 »	32 »	»	»	36 »	21 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Schio	22 50	20 50	22 90	21 »	11 95	11 »	»	»	8 »	7 10	38 32	36 97	»	»	14 »	13 50	40 »	25 »	182 57	179 »	140 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 45	» 45
Thione	19 41	17 56	»	»	12 05	11 09	»	»	7 86	6 92	38 82	35 13	35 13	31 43	»	»	50 »	25 »	184 »	158 »	150 »	135 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 56	» 46	» 22	» 20	» 52	» 52	» 42	» 42

Firenze, 31 luglio 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cuneo

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3030, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di martedì 18 agosto 1868, in una delle sale della prefettura di Cuneo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali; e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali, oppure potranno anche farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane negli uffici ove si tengono gl'incanti.

9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale (Ettari)	SUPERFICIE in antica misura locale (Giornate)	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
422	313	Dronero	Mensa vescovile di Saluzzo	Podere Abbadessa, composto di prati, campi, alteni, con fabbricato rurale e civile entrostanti, cioè:						
				1. Casa civile con cortile, fabbricati rustici, aia, giardino e prato cintato, regione Monastero di Sant'Antonio, coerente a levante il numero di mappa 79, a giorno la via di Castelletto ed il numero di mappa 89, a ponente la via del cimitero ed a notte i numeri di mappa 80, 82, 86 e la chiesa parrocchiale. In mappa coi numeri 83, 84, 85 e 88, sezione A, numero 1. Estimo catastale L. 0, 7, 3, 9.	0 68 02					
				2. Campo, coerente a levante li alteni al numero di mappa 91, a giorno il numero 90 parte, a ponente e notte la via comunale di Castelletto.	1 62 67					
				3. Alteno, coerente a levante la via vicinale, a giorno il numero 91 parte, a ponente il numero 90 parte ed a notte la via comunale di Castelletto. In mappa al numero 90 parte. Estimo catastale L. 0, 6, 3, 0.	1 50 22					
				4. Campo, coerenti a levante Ponza di San Martino conte Gustavo, a giorno il numero 93 parte, a ponente l'alteno suddescritto ed a notte la via di Castelletto. In mappa al numero 93 parte. Estimo catastale L. 0, 10, 2, 5.	3 10 08					
				5. Prato, coerenti a levante e giorno la via del Monastero, a ponente l'alteno del podere Morozzo ed a notte un prato del podere Vacanza, tramediante una via vicinale. In mappa al numero 389 parte. Estimo catastale L. 0, 3, 6	1 06 40					
				6. Prato e ripaggio, coerenti a levante li numeri di mappa 78 parte, 71 parte, 75 parte, 74 parte, 76 parte, a giorno li numeri 71 parte e 79 parte, a ponente lo stesso numero 78 ed a notte il torrente Macra. In mappa col numero 78 parte, ed allibrato per L. 0, 7, 6.	2 28 00					
				7. Campo, coerenti a levante e giorno la via comunale di Castelletto, a ponente Chiara Giovanni ed a notte Bigliardi eredi di Stefano. In mappa coi numeri 386, 387, 90 parte, 96 parte. Estimo catastale L. 3, 6, 7, 11.	23 33 41					
				Superficie complessiva	33 58 80	88 39 0	55601 61	5560 16	200	

2643 Cuneo, 28 luglio 1868.

L'Ispettore delegato demaniale: MARS.

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN NAPOLI

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 agosto 1862, numero 793, a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 27 agosto 1868 si procederà in una delle sale della prefettura di Caserta, con intervento ed assistenza dell'onorevole signor prefetto o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente della sottoindicata proprietà, pervenuta al Demanio dalla cassa ecclesiastica e descritta nel lotto 7°, elenco 60, pubblicato nel giornale *La Campania* (già ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro) del 14 ottobre 1865, n° 88.

Fondo detto La Starza e Bracciolle, sito in territorio di Nola, terreno aratorio, vitato, arbustato, fornito di cinque fabbricati colonici sparsi pel podere con dipendenze rustiche e pozzi che forniscono acqua per l'inaffiamento del fondo; uno di questi fabbricati è ad uso di osteria con grande stalla e piccola cappella di campagna. Della misura locale 123,215, pari ad ettari 49 35 06.

L'asta si aprirà sul prezzo ridotto di lire 200,000.

Avvertenze.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Caserta, in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta del suindicato fondo, deposito che verrà restituito subito dopo l'aggiudicazione, meno però all'aggiudicatario del fondo, dovendosi trattenere fino al provato pagamento della prima rata

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 500.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, e la delibera avrà luogo a favore del maggiore offerente senz'altro esperimento. Non si farà luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito di prendere a chiunque visione nella sezione 2ª della suddetta Direzione fino a tutto il 24 agosto, e presso la preindicata prefettura dal 25 detto mese fino al giorno precedentemente alla vendita.

L'acquirente infine sarà tenuto a tutte le spese del deserto incanto tenutosi nel 26 marzo 1866 sul primo prezzo d'estimo di lire 225,829 50; oltre a tutte le altre spese della presente aggiudicazione.

Napoli, 24 luglio 1868.

Il Segretario
GIUSEPPE PICCIRILLI.

2609

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dall'8 al 14 luglio 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 974).

Viaggiatori n° 20,094	L. 66,739 42	
Trasporti a grande velocità	» 12,849 91	
Id. a piccola id.	» 36,044 71	
Introiti diversi	» 355 48	L. 115,989 52

RETE MEDITERRANEA (chilometri 183).

Viaggiatori n° 40,628	L. 36,371 14	
Trasporti a grande velocità	» 2,957 03	
Id. a piccola id.	» 4,917 40	
Introiti diversi	» 1 »	L. 44,246 57
Totale delle due reti (chilometri 1,157)		L. 160,236 09
Prodotto chilometrico		L. 138 49

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1867.

Rete Adriatica (chilometri 925)	L. 120,612 11	
Rete Mediterranea (chilometri 121)	» 30,177 17	
Totale per le due reti (chilometri 1016)	L. 150,789 28	
Prodotto chilometrico		L. 144 16
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 5 67

Introiti dal 1° gennaio 1868.

Rete Adriatica (chilometri 950 33)	L. 3,988,624 37	
Rete Mediterranea (chilometri 156 99)	» 1,033,897 99	
Totale sopra chilometri 1107 32	L. 5,022,522 36	
Prodotto chilometrico		L. 4,535 74

Introiti corrispondenti nel 1867.

Rete Adriatica (chilometri 924 34)	L. 3,396,319 04	
Rete Mediterranea (chilometri 98 50)	» 781,874 18	
Totale sopra chilometri 1022 84	L. 4,178,193 22	
Prodotto chilometrico		L. 4,084 89
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 450 85

Firenze, li 29 luglio 1868.

Il capo della computisteria centrale
CANFARI.

2630

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 18 Luglio 1868.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L. 181,031,900 52
Esercizio delle zecche dello Stato	» 2,297,540 71
Stabilimenti di circolazione (fondi somministrati)	» 12,772,500 »
Portafoglio nelle sedi e succursali	» 282,949,495 47
Anticipazioni id.	» 53,704,390 43
Effetti all'incasso in conto corrente	» 109,252 85
Fondi pubblici appl. al fondo di ris.	» 16,003,975 »
Tesoro dello Stato (legge 27 febb. 1856)	» 240,798 96
Id. conto mutuo 278 milioni (R. decreto 1° maggio 1866)	» 278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (convenzione 12 ottobre 1867)	» 77,500,000 »
Immobili	» 6,770,461 91
Azioni da emettere	» 20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	» 24,000,000 »
Debitori diversi	» 7,980,734 »
Spese diverse	» 1,680,218 86
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	» 477,777 80
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa	» 34,775,400 »
Depositi volontari liberi	» 119,526,638 68
Depositi obbligatori e per cauzione	» 110,325,521 58
Anticipazione al Governo (Decr. 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	» 32,240,000 »
Servizio del debito pubblico a Torino	» 522,622 73
	L. 1,262,909,229 50

PASSIVO.

Capitale	L. 100,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 794,352,716 60
Marche da bollo in circolazione	» 14,220 »
Fondo di riserva	» 16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile	» »
Tesoro dello Stato conto corrente — Non disponibile	» »
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali	» 8,757,572 75
Id. (non disponibile) id.	» 34,353,925 43
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti)	» 10,575,098 08
Mandati a pagarsi	» 6,008,340 »
Dividendi a pagarsi	» 131,476 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867	» 16,185,357 90
Creditori diversi	» 1,813,314 95
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867	» 34,775,400 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	» 229,852,160 26
Risconto del semestre precedente e utili netti	» 9,650,949 60
Benefizi del semestre in corso	» 438,697 43
	L. 1,262,909,929 50

Visto: *Pel sindacato governativo*
G. del Castillo.

2654

Per autenticazione
Il direttore generale: Bombrini.

2710 **Avviso.**

Al seguito del precetto esecutivo immobiliare del 17 giugno 1868, il cavaliere Lelio Gallizioli perito ingegnere e possidente domiciliato in Pisa, rappresentato dal dottor Egidio Ribecaj, in ordine alla procura del 27 maggio 1868, recognita Fojanesi, nel 1° agosto 1868, ha presentato ricorso al presidente del tribunale civile e correzionale di Pisa, per ottenere la nomina di un perito, il quale proceda alla stima dei fondi che appresso da escutersi di proprietà del signor Giovanni Romagnoli, possidente domiciliato a Calcinaja.

Comunità di Calcinaja

Sezione A, particelle 212, 174, 200, 210, 284, 3, 105, 113, 111, 112, 108, 116*bis*, sezione B, particelle 124, 123, 125, 33 in parte, 35, 334, 86 in parte, 181 in parte, 185, 34 in parte, 31 in parte, 262, 59, sezione C, particelle 208, 347, 348, 342, 249, 248², 161 in parte, 420, aventi una rendita imponibile di lire 640 e cent 25.

Li 8 agosto 1868.

Dott E Ribecai.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Pietro Londi del 5 agosto corrente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì 24 settembre prossimo, a ore 10, avanti il giudice ridetto, per deliberare sul concordato che verrà proposto dal fallito, o su quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 7 agosto 1868.

2714 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Angiolo Palanti del dì 6 agosto corrente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì 7 settembre, a ore 10, per deliberare sul concordato che verrà proposto dal fallito, o su quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 7 agosto 1868

2715 F. Nannei, vice canc.

Avviso.

Si rende noto a tutti gli effetti di ragione che il sottoscritto per contratto de'15 luglio anno corrente, registrato in Firenze il 28 successivo, registro 16, foglio 142, volume 5268, con lire 73 e cent. 70 da Maffei, acquistò dalla signora Anna vedova Donati tutti i generi di ferrarecce esistenti nella sua taberna, via Sant'Antonino, numero 54, e che dal giorno di quel contratto prese ad esercitare per suo esclusivo conto la taberna medesima.

Firenze, a dì 1° agosto 1868

2660 Oreste Mazzoni.

Avviso.

Si rende pubblicamente noto come il signor Niccolò Gaetano Ciambellotti, possidente domiciliato in Firenze, ha inibito fino dal primo luglio 1868 a Domenico Testi e suoi lavoratori al podere denominato la Cornacchia, nel popolo di San Donato in Poggio, comune di Barberino di Val d'Elsa di vendere e comprare bestiami di qualunque specie, strami, sughi e quant'altro si riferisce alla colonia di detto podere, senza il permesso o consenso in iscritto dell'inibente o del suo amministratore Francesco Borchi.

Dichiarando il sottoscritto che non sarà per riconoscere valida nessuna vendita e respettiva compra o viceversa, che di tal genere venisse posta in essere dal predetto Domenico Testi e suoi in spreto del presente, la quale dovrà perciò aversi come non avvenuta a tutti e per tutti gli effetti di ragione.

Firenze, li 8 agosto 1868.

2703 Gaetano Ciambellotti.

Eredità beneficiata Bacci.

Avanti il sottoscritto cancelliere della pretura di Figline Val d'Arno, Luisa vedova del fu Pietro Bacci, avente la patria potestà sopra i suoi figli minori Francesco ed Anna Bacci, e Caterina figlia maggiorenne del fu Pietro Bacci, contadine domiciliate a Cascia, comune di Reggello, nel dì 21 luglio 1868 hanno dichiarato di accettare con benefizio d'inventario la eredità intestata lasciata dal loro respettivo marito e padre Pietro Bacci, colono possidente morto a Cascia, comune suddetto, il 27 giugno 1868.

Dalla pretura di Figline Val d'Arno.

Il 4 agosto 1868.

2688 R. Bucci, canc.

Estratto.

Per gli effetti dell'art. 23 Codice civile si notifica che sulla domanda delle sorelle Caffagnini Rosa, Maria Stella ed Amalia, per dichiarazione di assenza di Caffagnini Antonio fu Giuseppe della Villa Olmo, comune di Poviglio, il tribunale civile e correzionale di Reggio nell'Emilia con decreto 7 luglio 1868 ha ordinato che siano assunte informazioni.

2685 Giuseppe Saracchi, proc.

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

In adempimento dell'art. 8 della legge 14 giugno 1866, sul credito fondiario e dell'articolo 41 del relativo regolamento approvato col decreto Reale del 25 agosto medesimo anno, nel giorno primo del corrente agosto, in presenza del direttore generale del Banco suddetto e del sottodirettore del Credito Fondiario, e con l'intervento dell'ispettore del sindacato governativo, si è pubblicamente proceduto all'estrazione a sorte di due cartelle fondiarie, corrispondenti alla somma delle rate di ammortamento dovute dai mutuatari nel decorso semestre, e le cartelle favorite dalla sorte furono quelle segnate coi numeri cento settantanove e centocinquantaquattro (179 e 154).

Visto: *Il Direttore generale*
G. COLONNA.

Il Segretario generale
G. MARINO.

2723

Provincia di Firenze

COMUNE DEL GALLUZZO

Per gli effetti degli articoli 4, 17 e 18 della legge 25 giugno 1865, il sottoscritto rende noto che è depositato in questo ufizio comunale nel Borgo del Galluzzo il piano particolareggiato e la relazione dell'ingegnere di questo comune signor dottor Ottaviano Mattei per la espropriazione per causa di pubblica utilità di un appezzamento di terreno posto in questo comune e ascendente a metri 361 04 da annettersi allo stabile ove esistono le scuole comunali nel Borgo suddetto, approvato con deliberazioni municipali de'16 novembre 1867 e 14 luglio 1868 per rimanervi ostensibile al pubblico per il termine di quindici giorni continui a contare dal dì 10 corrente, e così a tutto il dì 25 agosto stante, affinchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne cognizione, e presentare le sue opposizioni dentro il termine surriferito.

Dall'uffizio comunale del Galluzzo, li 8 agosto 1868.

2700 *Il Sindaco*: Dott. GIULIO PERI.

Avviso.

Il sottoscritto sindaco del comune di Castelnuovo di Val di Cecina, provincia di Pisa, rende pubblicamente noto:

Che al seguito della concessa giubilazione al signor dott. Goffredo Romani già medico condotto di questo comune, venne instituita una nuova condotta medico chirurgica nel comune medesimo, con residenza nel capoluogo, alla quale è annessa l'annua provvisione di lire 1,200, con obbligo di prestare cura gratuita tanto in medicina che in bassa chirurgia a coloro che hanno tale diritto per legge, ed a tutti indistintamente li abitanti della terra di Castelnuovo, non che ai possidenti ed abitanti della campagna, e con tutti li obblighi e diritti resultanti dal quaderno d'oneri del dì 2 maggio 1868, ostensibile presso l'uffizio comunale.

Il posto dovrà esser coperto col 1° gennaio 1869.

Che però tutti coloro che sono matricolati in ambedue le dette facoltà, ai quali piacesse concorrere a detto impiego, dovranno esibire le loro istanze in carta bollata e franchi di porto, corredate del diploma di laurea e delle matricole suddette alla segreteria comunale entro giorni venti, decorrendi dal giorno della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dall'uffizio comunale di Castelnuovo di Val di Cecina.

Li 5 agosto 1868.

2712 *Il Sindaco*: BIRELLI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA MINIERA DI FERRO E D'ACCIAIO DI STAZZEMA

All'adunanza generale tenuta il 23 dello scorso mese di luglio alla Camera di commercio in Siena, presidente il signor cav. Francesco Bernardi, fu deciso dopo discussione ed all'unanimità, di cedere la detta miniera in affitto al signor Forbes, l'attuale direttore, per la somma annua di lire 6,500, tutte le altre trattative avendo fallito.

Lo scopo del signor Forbes nel prendere in affitto detta miniera (tanti anni inattiva) è di formare una nuova società sulla base della presente.

Dopo la votazione dell'adunanza il signor Forbes ha dato la sua dimissione come direttore dell'attuale Società, per potere assumere la direzione della nuova, la cui sede sarà in Livorno. 2719

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 32ª *dell'anno* 1868. 2721

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	419	323	73,897 27	54,396 68
Depositi diversi	34	30	65,848 »	57,217 70
Casse affiliate — di 1ª classe in conto corr.	»	»	»	30 74
Casse affiliate — di 2ª classe idem	»	»	1,400 »	14,477 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	141,145 27	126,122 12

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA